

EDILIZIA Anche gli agenti immobiliari sono esasperati dalle pratiche bloccate da mesi

Bomba sull'Urbanistica-lumaca

Candellieri (Fiaip): "Le gru sono ferme". Ceccato: "Tutto accentrato". Zangirolami: "Manca visione"

Ketty Areddia

ROVIGO - La protesta del costruttore Milan nella sede dell'Urbanistica di Rovigo scoperchia il vaso di Pandora. Un'intera filiera bloccata e giovani famiglie - l'esempio non è di fantasia, purtroppo - che hanno appena comprato casa da ristrutturare, e pagano da mesi sia affitto che mutuo. Un salasso che aumenta lo stress di chi già ha fatto un salto in alto cambiando casa e muovendo l'economia, giusto per essere chiari.

"Otto mesi per un iter sono troppi, considerato che a Rovigo ci sono due gru - conferma Gianpaolo Candellieri, presidente della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) di Rovigo - Se ci fossero più cantieri cosa succederebbe? C'è gente che acquista un immobile e se la catena di blocca, i danni diventano ingenti per i privati, per l'impresa e per i professionisti coinvolti".

Candellieri richiede più attenzione per il settore che muove il 20-22 per cento del Pil. In generale, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni "sarebbero necessarie delle misure adeguate".

Candellieri sta sul generico: "Diciamo che l'Urbanistica è il tallone d'Achil-



le dei Comuni: ci sono da una parte dei doveri da parte dell'amministrazione di verificare, dall'altra più velocità e più organicità negli uffici".

Ex assessore al Commercio e alle Attività produttive, e anche lui nel settore immobiliare, Matteo Zangirolami sottolinea sì le tempistiche estenuanti negli uffici, ed è d'accordo sul fatto che servirebbe più celerità. Tuttavia va oltre: "Se dal punto di vi-

sta dell'ordinaria amministrazione non ho grandi disagi, devo dire che l'intero comparto dell'urbanistica a Rovigo sta subendo un freno da alcuni anni. Assenza di certezze e di indirizzo; la mancanza di un Piano degli interventi che dia attuazione al Pat, già vecchio perché appartiene a un altro mondo, fa male a tutta la città e al comparto dell'edilizia".

Il vecchio Pat prevedeva ulteriori cubature e super-



Matteo Zangirolami

■ E' ormai un costo enorme per i privati

leri la protesta di un costruttore davanti all'ufficio dell'Urbanistica

fici edificabili e un aumento degli abitanti di Rovigo, che non si è realizzato: "Oggi - sottolinea Zangirolami - c'è bisogno di un minimo di sviluppo per i piccoli interventi di natura privatistica: non si può trasformare tout court un terreno in edificabile, ma almeno incentivare i volumi già esistenti all'interno del tessuto urbano. Questo va fatto attraverso una pianificazione. Non c'è tempo per



Gianpaolo Candellieri



Vittorio Ceccato

rimettere piano al Pat, ma del piano degli interventi non si è visto niente. Siamo fermi da troppi anni”.

Per l'ex assessore bisognerebbe ripensare all'organizzazione degli uffici: “Andrebbero rinforzati e messi nelle condizioni di lavorare. Invece c'è stata una diminuzione dell'organico. Il pensionamento del dirigente, dopo tanti anni, non ha facilitato sicuramente le cose”.

Gli fa eco Vittorio Ceccato, presidente di Confesercenti e anche lui titolare di agenzia immobiliare: “Siamo in un momento di passaggio, ma effettivamente da mesi a livello generale registriamo un rapporto sofferto con gli uffici dell'Urbanistica. Tutto va molto a rilento, e da quello che ho potuto percepire io il dirigente, persona molto precisa e scrupolosa, ac-

centra su di sé tutto quello che riguarda i suoi uffici. Questo rallenta ulteriormente tutto. In un comune di 50mila abitanti le pratiche pubbliche e private è un carico abnorme. Prima eravamo abituati anche troppo bene. Ora è difficile mettersi in contatto con il dirigente e i funzionari si rimettono a lui. E' il cane che si morde la coda”.

Tempo fa l'ordine degli architetti, tramite l'allora sindaco Bergamin, aveva chiesto un incontro per bloccare la situazione e renderla più snella. “Non siamo in un momento felice - si rammarica Ceccato - bisognerebbe poter delegare e spalmare le responsabilità e le competenze in modo da garantire l'andamento normale delle pratiche”. Un costo enorme per i privati cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA